

# Nessuno può restare fuori dalla tempesta in arrivo

geopolitika.ru/it/article/nessuno-puo-restare-fuori-dalla-tempesta-arrivo

November 3, 2022

## Geopolitica



03.11.2022

### Paul Craig Roberts

Putin dice che “nessuno può stare al riparo dalla tempesta in arrivo”, ma lui stesso sta facendo un buon lavoro in questo senso.

Il “discorso miliare di Valdai” di Putin è un altro buon discorso, corretto nel suo messaggio, e come gli altri non porterà a nessuna azione.

Donetsk, una città russa, è stata ripetutamente attaccata dall’Ucraina con armi fornite da USA/NATO. Ma fino agli attacchi missilistici di oggi contro l’acqua e l’elettricità a Kiev, Putin ha continuato a proteggere Kiev (e i suoi fornitori occidentali) dalle ritorsioni. In effetti, Putin sta ancora cercando di negoziare la guerra con Zelensky e con Biden e di fornire ai suoi nemici della NATO il petrolio per continuare la loro guerra contro la Russia.

Putin sta facendo molto di più che stare in disparte dalla tempesta in arrivo. Con la sua inazione e il suo rifiuto di usare la forza sufficiente per porre fine al conflitto, sta contribuendo alla gravità della tempesta in arrivo, accettando provocazioni crescenti che incoraggiano provocazioni sempre più sconsiderate.

Man mano che le provocazioni aumentano – dall'addestramento dei soldati ucraini da parte dell'Occidente e dalla fornitura di armi, intelligence e informazioni sui bersagli, all'attacco al ponte di Crimea, alla distruzione dei gasdotti Nord Stream, allo stazionamento della 101 Divisione aviotrasportata statunitense al confine con l'Ucraina, alla ridefinizione della dottrina strategica statunitense per consentire l'uso di armi nucleari contro una minaccia non nucleare fintanto che essa disturba gli Stati Uniti, alla collocazione di armi nucleari in Finlandia – le provocazioni della Russia sono diventate sempre più temerarie.

Quando l'Occidente supererà una linea rossa russa che Putin non può ignorare? Una rapida sconfitta dell'Ucraina avrebbe evitato questi atti sconsiderati e una guerra sempre più estesa.

Nessuno dei governi occidentali chiede la pace e la fine diplomatica del conflitto. Così il processo procede verso la resa russa o l'Armageddon.

Traduzione a cura di Costantino Ceoldo